

COMUNICATO STAMPA

Viadotto crollato, Serbassi (Fast Confsal): “Invece di commissariare l’Anas, Renzi indagli sulle coop”

“Invece di puntare il dito contro l’Anas e ventilare commissioni parlamentari d’inchiesta per rimettere in riga la spa pubblica, il premier Matteo Renzi dovrebbe trovare il coraggio di affrontare una volta per tutte i problemi legati all’intreccio malato tra grandi opere e sistema delle cooperative”. Così il segretario nazionale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, commentando le iniziative politiche in seguito al cedimento del viadotto siciliano di Scorcivacche avvenuto a soli 10 giorni dall’apertura al traffico.

“Bene ha fatto il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi – ha proseguito Serbassi – ha ribadire la fiducia nell’Anas e nel suo ad Pietro Ciucci. Sulla vicenda stanno già indagando la magistratura e la stessa spa pubblica con un’inchiesta interna. A loro spetta il compito di fare luce sull’accaduto e individuare i responsabili. Stupisce quindi che il Pd abbia deciso di raccogliere adesioni in Parlamento per l’apertura di una commissione d’inchiesta sull’Anas che finirebbe di fatto per riportare la spa sotto il controllo di quella politica da cui lo stesso governo cerca di sottrarla attraverso l’annunciata privatizzazione”

“Se Renzi vuole far “finire la festa”, come ha scritto su twitter minacciando punizioni per i responsabili, meglio farebbe a mettere le mani ad una riforma seria degli appalti e del sistema delle cooperative. Non sarà sfuggito al premier, infatti, che la capofila del consorzio che ha realizzato il viadotto è la Cmc di Ravenna, grande coop del cemento tuttora sotto inchiesta per le presunte tangenti intascate da Primo Greganti per gli appalti dell’Expo 2015”.

Roma, 23 Gennaio 2015

FINE COMUNICATO

UFFICIO STAMPA
Antonio Scalise
348 7079891
scalise@fastferrovie.it